

Allegato 1: OPCM 3907/2010 - Precisazioni relative agli studi di microzonazione sismica.

ORDINE DEI GEOLOGI DELLA REGIONE CAMPANIA

L'Ordine dei Geologi della Regione Campania chiede chiarimenti relativi all'articolo 5, comma 4 dell'ordinanza, in particolare relativi all'esclusione degli studi di microzonazione sismica nelle aree perimetrate come ad elevato rischio (R4):

Il comma 4 dell'art. 5 punto c. recita: "sono escluse dall'esecuzione della microzonazione sismica le parti di Aree Naturali Protette, Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Aree a Verde Pubblico di grandi dimensioni, come indicate nello strumento urbanistico generale che:c) rientrino in aree già classificate R4 dal piano per l'assetto idrogeologico".

Quindi si intende che solo le Aree Naturali Protette, e/o i SIC, e/o le ZPS e/o le aree a Verde Pubblico che sono classificate R4 non possono essere microzionate con i fondi di cui all' O.P.C.M. 3907 del 13/11/2010, di conseguenza le aree urbanizzate, che ricadono in zona R4, possono essere microzionate con i predetti fondi.

REGIONE EMILIA ROMAGNA (nota prot. n. PG/2011/11252 del 17/01/2011)

La Regione Emilia Romagna chiede:

1) Nella tabella 1, art.7, viene fissata l'entità dei contributi per lo sviluppo della microzonazione sismica, secondo quanto specificato nel comma 1 dell'art. 3, "in ragione della popolazione sul territorio comunale alla data di applicazione dell'ordinanza". Si chiede se gli importi indicati in tale tabella siano da intendersi quali contributi fissi oppure quali importi massimi dei contributi.

Si tratta di importi massimi riconosciuti a carico dello Stato. La Regione se necessario può comunque aumentare il cofinanziamento.

REGIONE LAZIO (nota prot. n. DA/08/06/18578 del 18/02/2011)

La Regione Lazio chiede:

1) In merito all'erogazione dei SAL del finanziamento (All. 6 dell'OPCM) si fa presente che questa Regione attua una propria Legge Regionale n. 15/2007 che all'art. 6 stabilisce un modo differente di erogazione dei SAL (60% affidamento e consegna dei lavori, 30% al raggiungimento del 50% delle opere, 10% a termine dei lavori collaudati). Peraltro questo modo è utilizzato per i finanziamenti concessi da Codesto Dipartimento per gli interventi di adeguamento sismico per le annualità 2004 e 2005 e per gli edifici scolastici. Pertanto si chiede, al fine di predisporre i programmi in modo corretto, se questa Regione può continuare a erogare secondo la propria legge regionale.

Per quanto riguarda le procedure di erogazione dei contributi per interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett.a) l'OPCM 3907/2010, i vincoli previsti dalla stessa ordinanza sono i seguenti: all'art. 5, comma 2 prevede che i contributi siano concessi previo cofinanziamento della spesa in misura non inferiore al 50% del costo degli studi di microzonazione; inoltre all'art. 6, comma 7 prevede che la Regione liquidi il saldo solo dopo aver emesso il certificato di conformità.

2) Non è chiaro sull'OPCM la tempistica e la modalità di presentazione dei programmi al DPC in merito alla non facile interpretazione del comma 3 dell'art.3.

Con l' articolo 2 della OPCM n. 3925 del 23.02.2011, è stato modificato il termine dal quale decorrono i tempi previsti dall'OPCM 3907: non più la data di pubblicazione della predetta OPCM 3907 (1 dicembre 2010), bensì la data di pubblicazione in G.U. del decreto del Capo Dipartimento e cioè il 21 febbraio 2011.

Per quanto riguarda le modalità di presentazione dei programmi, l'ordinanza prevede solo l'obbligo di rendicontazione a 1 anno. Tuttavia, al fine di consentire un efficace controllo e monitoraggio nel tempo da parte del DPC, sarebbe auspicabile poter conoscere il piano laddove disponibile, senza che ciò in alcun modo

costituisca un obbligo per la Regione o una sostituzione di quanto previsto sul monitoraggio a 12 mesi dal Decreto del Capo Dipartimento di ripartizione delle risorse.

REGIONE LIGURIA (E-MAIL del 25/02/2011)

La Regione Liguria espone:

Le attività condotte, ed in corso di svolgimento, da parte del Settore regionale competente sul tema della microzonazione che sono le seguenti:

1) con la DGR 471 del 22/03/2010 la Regione Liguria ha approvato il documento recante "Criteri e linee guida regionali, ai sensi dell'art.1, comma 1 della L.r. 29/83, per l'approfondimento degli studi geologico-tecnici e sismici a corredo della strumentazione urbanistica comunale". Con tale deliberazione è stato reso cogente il documento nazionale "Indirizzi e criteri – ICMS", del quale i contenuti vengono richiamati ed esposti in forma essenziale, ed è stata definita l'applicazione degli studi di microzonazione nella formazione degli strumenti urbanistici generali ed attuativi (la Regione con le deliberazioni 1308/2008, e la più recente 1362/2010, ha rivisto la classificazione sismica del territorio rispetto a quanto originariamente stabilito dall'Ordinanza PCM 3274/2003):

- a) per tutti i Comuni, obbligo di studio di microzonazione sismica di livello 1;*
- b) per i Comuni di fascia 3, obbligo di approfondimenti di livello 2 su tutte aree oggetto di strumento urbanistico attuativo e soggette ad amplificazione sismica, come definite dallo studio di livello 1. In assenza delle informazioni di livello 1, lo strumento attuativo va elaborato con gli approfondimenti di livello 2;*
- c) per Comuni di fascia 3S, obbligo di approfondimenti di livello 2 su aree oggetto di strumento urbanistico attuativo.*

2) Inoltre la Regione ha avviato un'attività di studio e indagine avente come obiettivo la "Realizzazione della cartografia conoscitiva inerente la microzonazione sismica di livello 1 per specifiche aree relative ai comuni liguri classificati in zona sismica 3s". In tale cartografia vengono raccolte le informazioni attualmente esistenti sul territorio e poi pre-elaborate al fine di fornire alle Amministrazioni comunali un documento semi-definitivo che possa essere utilizzato nella predisposizione della cartografia di microzonazione a corredo della strumentazione urbanistica comunale. La cartografia è coerente con gli Indirizzi tecnici nazionali, rispetta la legenda tipo indicata ed elabora le carte di base previste nei criteri ed è integrata nell'ambito di una piattaforma GIS che consente di elaborare e gestire i dati. Lo studio è stato suddiviso in due fasi: la prima, che si concluderà alla fine di aprile 2011, ha visto la progettazione e lo sviluppo della banca dati e delle procedure informatiche di elaborazione dati, successivamente si è proceduto alla raccolta dei dati di base ed alla loro strutturazione, infine si stanno predisponendo i primi layout cartografici, su alcuni comuni "pilota", con successiva verifica e taratura dei dati. La seconda fase, che si concluderà alla fine di aprile 2012, prevede, sulla scorta di quanto acquisito nella prima fase, la produzione "a regime" e la restituzione della cartografia per l'ambito territoriale di studio.

3) E' in corso di predisposizione la Circolare esplicativa ed istruzioni per l'applicazione della DGR n.471/2010 che contiene i necessari chiarimenti di tipo amministrativo e tecnico-operativi al fine di dare esecuzione a quanto previsto nella deliberazione regionale 471/2010.

Quanto già ottenuto dalla Regione Liguria è utilizzabile nel prosieguo delle attività, se non in contrasto con le specifiche riportate nell'OPCM 3907/2010.

4) Alla luce di quanto indicato all'art.5, comma 3 dell'Ordinanza, è possibile inserire in un unico atto regionale (deliberazione di Giunta) i programmi degli interventi diretti e degli studi di microzonazione, comprensivi delle relative specifiche tecniche e dei criteri di selezione dei soggetti realizzatori degli studi/interventi (schema di bando di gara) ?

L'OPCM 3907 non specifica se siano necessari provvedimenti separati, tuttavia può essere utile diversificarli al fine di evitare confusioni.

5) Sono previste proroghe alle scadenze indicate agli artt. 3 e 6, rispettivamente per gli interventi e per gli studi di microzonazione ?

Si veda il chiarimento già dato ad analogo quesito della Regione Lazio

6) Relativamente alle specifiche degli studi (rif. art.6, comma 1) si intende fare riferimento alla DGR 471/2010 ed alla relativa Circolare Esplicativa, per l'applicazione della stessa, nonché alle procedure, standard informatici che ci verranno comunicati dal DPC, secondo quanto indicato all'art. 1, comma 3, ed oggetto di successivi atti del DPC stesso.

Si concorda.

7) Per quanto riguarda la programmazione relativa agli studi di microzonazione sarebbe intenzione della Regione ripartire gli studi di microzonazione sulle diverse annualità 2010-2016 previste dalla L.77/09 prevedendo, in ragione alle risorse che saranno rese disponibili, dapprima il completamento del livello 1 su tutti i comuni indicati nell'All. 7 per procedere, poi, ad approfondimenti di livello 2 e 3 su specifiche zone o territori.

Si concorda con la prospettata graduazione dei livelli di approfondimento.

8) È possibile considerare come quota di cofinanziamento (rif. art.5, comma 2) le somme già spese per gli studi in corso?

E' possibile solo se le spese rappresentate non siano state previste in provvedimenti antecedenti o diversi da quelli promossi dall'O.P.C.M. n. 3907, in quanto i finanziamenti recati dalla predetta ordinanza sono nuovi finanziamenti che richiedono un nuovo impegno obbligatorio di cofinanziamento della spesa in misura non inferiore al 50% del costo degli studi di microzonazione (art. 5, comma 2), da adottarsi con un provvedimento successivo alla data dell'OPCM 3907/2010.

9) È possibile riferire la programmazione dell'annualità corrente svolgendo unicamente studi di livello 1 inserendo nel programma alcuni dei comuni oggetto dello studio regionale, per i quali gli studi saranno a carico della Regione -per continuità e coerenza con le attività in corso- nonché altri comuni indicati nell'All.7 dell'Ordinanza ma non considerati dagli studi in corso, su richiesta, e con attività a carico, delle Amministrazioni comunali?

Si concorda ai sensi dell'art. 5, comma 1, nel rispetto dell'impegno preso, secondo il quale le risorse per tali studi sono a carico del bilancio regionale o dei comuni.

10) Sono stati previsti standard per la presentazione del programma regionale o sono stati definiti dei contenuti minimi per quest'ultimo?

Il decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile di ripartizione delle risorse Rep. 8422 del 10/12/2010 (GU n. 42 del 21-2-2011) nella tab.1 dell'allegato 1, riporta il modello di resoconto annuale per le indagini di microzonazione. Il DPC ha limitato la definizione delle tempistiche e delle regole per gli interventi alle sole opere private (lettera c), oltre che, con una certa flessibilità, agli studi di microzonazione sismica (cfr. art. 5 comma 3, modalità di recepimento degli studi di microzonazione). In definitiva le tabelle proposte rappresentano le notizie minime che richiede il DPC; la Regione, può definire ulteriori dati e modalità.

11) Relativamente alle procedure di controllo validazione degli elaborati, indicate all'art. 6 commi 4, 5, 6, 7 quali sono ulteriori indicazioni su quali procedure si intendono attuare? Occorre prevedere anche in seno alla Regione una specifica Commissione Tecnica per il controllo?

La Commissione tecnica, di cui all'art. 4, comma 7, definirà le procedure in piena autonomia nel rispetto degli indirizzi dati dall'OPCM 3907. La Regione può, qualora lo ritenga opportuno, attivare una propria

Commissione Tecnica Regionale, che però non sostituirà quella prevista dall'OPCM 3907, né potrà determinare obblighi per quest'ultima.

12) Alla luce di quanto indicato all'art.11, comma 1 della L.77/2009, quali sono le indicazioni circa i successivi finanziamenti previsti ed i termini degli stessi?

Al momento il piano finanziario per le annualità 2010 – 2016 è quello riportato nel comma 1 dell'articolo 11 della legge n.77 del 24 giugno 2009. Apposite ordinanze regoleranno la disciplina relativa alle annualità successive al 2010.

REGIONE LOMBARDIA (E-MAIL del 8/04/2011)

- 1. i programmi per le azioni di cui alla lettera a) art.2, e b) e c) devono essere necessariamente presentati insieme, o si può procedere per una sola delle azioni?*

E' auspicabile che siano redatti programmi separati

- 2. nell'anno 2010 sono pervenuti studi di microzonazione sismica di Comuni che avevano fatto richiesta di contributi sulla nostra legge regionale, ma che noi non abbiamo potuto finanziare (omissis). Da una verifica effettuata, (alcuni) di questi comuni rientrano nell'All. 7 dell'ordinanza e, in base alla tabella dei contributi erogabili in funzione della popolazione, già questi comuni coprirebbero, anzi supererebbero, l'intera cifra a nostra disposizione (omissis). Si può chiedere a questi comuni (omissis) la disponibilità a integrare gli studi per renderli coerenti anche agli indirizzi e criteri del libro blu (secondo specifiche da redigere e da sottoporre alla Commissione Tecnica) e quindi presentare come programma 2010 l'elenco di questi comuni? Sono studi già pronti, ma NON già finanziati.*

Si veda la risposta al punto 8) dei quesiti della Regione Liguria. L'articolo 5 dell'OPCM3907 prevede che sia prerogativa della Regione, che gestisce i contributi a carico dello Stato, garantire il cofinanziamento anche con fondi stanziati da diversi Enti locali (art. 5 comma 3).

REGIONE TOSCANA (nota AOO-GRT/Prot20511/P.110_20 del 27/01/2011)

La Regione Toscana chiede:

- 1) I termini, in particolare i 90 giorni per la predisposizione delle specifiche per gli studi di Microzonazione (art. 6, comma 1), decorrono dalla data di pubblicazione in GU del Decreto (come da riunione del 20 gennaio 2011) e non dell'Ordinanza (come scritto anche all'Allegato 1 del Decreto)?*

Si veda il chiarimento già dato ad analogo quesito della Regione Lazio

- 2) L'erogazione alle Regioni (dei due importi relativi alla microzonazione e agli interventi) avviene dopo la pubblicazione del Decreto (attribuzione delle risorse) e dopo l'assunzione da parte delle Regioni dell'impegno al cofinanziamento degli studi di microzonazione. A tal fine è sufficiente la trasmissione al DPC della Delibera con la prenotazione di impegno e contestuale richiesta dell'erogazione?*

La prenotazione dell'impegno di spesa e la contestuale richiesta dell'erogazione è sufficiente in tal senso.

REGIONE UMBRIA (E-MAIL del 31/01/2011)

La Regione Umbria chiede:

- 1) Nell'ambito del punto a (microzonazione sismica) è possibile finanziare solo indagini?*

I prodotti finali che si richiedono sono carte di microzonazione sismica almeno di livello 1, redatte secondo gli Indirizzi e Criteri di MS (2008). Solo dopo aver verificato queste carte la Commissione tecnica darà il parere positivo perché le Regioni possano redigere il certificato di conformità (art. 6). Pertanto non sono previsti finanziamenti solo per indagini,

2) *Nella Regione Umbria tutti i Comuni hanno già il livello 1.*

L'OPCM 3907 prevede almeno il livello 1 di MS, quindi è possibile effettuare studi per il Livello 2 o 3 e questi ultimi dovranno essere certificati dalle Regioni secondo quanto previsto dall'articolo 6 della OPCM 3907.

REGIONE VENETO (E-MAIL del 22/02/2011-8/03/2011-10/03/2011)

La Regione Veneto chiede:

1) *La tempistica decorre dal DPCM oppure no? E' possibile avere un elenco delle scadenze delle Regioni per ciascuna tipologia di contributo?*

Si veda il chiarimento già dato ad analogo quesito della Regione Lazio

2) *Il trasferimento delle risorse ai beneficiari (comuni) sia per le indagini di microzonazione che per gli interventi avverrà attraverso le regioni o direttamente agli stessi?*

Si veda il chiarimento già dato ad analogo quesito della Regione Lazio.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SIV
Maurizio Dolce

